

— secondo le direttive già delineate dallo stesso Consiglio, il che tuttavia non potrà essere realizzato prima di almeno tre o quattro anni — i lavori sono limitati allo stretto indispensabile (V. alleg. in atti progetto della Ripartizione Tecnica Immobiliare) e rispondono alle esigenze di un rinnovato C. M., consentendo altresì di superare l'attuale fase di assestamento senza pregiudizio per la sistemazione definitiva fin sopra accennata.

Considerata la parità di rendimento delle due alternative e tenuto conto del complesso dei lavori, delle varie esigenze e circostanze ad essi connesse e in particolare della maggiore rapidità che consente l'attuazione della 1^a soluzione, in confronto della 2^a, oltreché della minore spesa, si ritiene di dover dare la preferenza a detta 1^a soluzione che comporta un onere complessivo di circa 10 milioni, per la quale oltretutto già sussiste l'impegno di condizionamento che ha soltanto un